Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

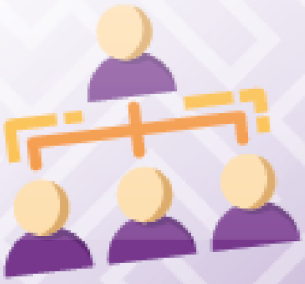
I.C. "ALCMEONE" CROTONE

KRIC81100B

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "ALCMEONE" CROTONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
9 Risorse professionali

Le scelte strategiche

10 Aspetti generali
11 Priorità desunte dal RAV
13 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
15 Piano di miglioramento
18 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

21 Aspetti generali
24 Insegnamenti e quadri orario
27 Curricolo di Istituto
57 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
67 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
77 Moduli di orientamento formativo
84 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
119 Attività previste in relazione al PNSD
120 Valutazione degli apprendimenti
128 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

138 Aspetti generali
139 Modello organizzativo
141 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
143 Reti e Convenzioni attivate
154 Piano di formazione del personale docente
159 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il nostro istituto comprensivo Alcmeone è costituito dalla scuola dell'Infanzia, dalla scuola Primaria e dalla scuola secondaria di I grado. Il contesto socio economico di provenienza degli alunni è vario e diversificato: sono presenti ragazzi appartenenti a famiglie di diversi livelli sociali (impiegati, professionisti, commercianti, artigiani, operai, disoccupati). In molte famiglie è presente un forte desiderio di crescita e di miglioramento che fa guardare alla scuola con spiccato interesse e fiducia. I quartieri di riferimento della scuola sono i seguenti: Borgata San Francesco, Vescovatello, Poggio Pudano e Tufolo-Farina. Dai Quartieri San Francesco, Vescovatello e Poggio Pudano, provengono molti alunni che costituiscono l'utenza della sede centrale. Le zone di Tufolo-Farina e anche Poggio Pudanocostituisconol'utenza dei plessi di Via Saffo. La Scuola ha un orientamento di percorso verticale e continuativo, per cui la quasi totalità di alunni iscritti alla Scuola dell'Infanzia si iscrive alla Primaria, e prosegue poi nella Secondaria dell'Istituto. Un numero sempre più consistente di alunni provenienti da altre scuole arricchisce il gruppo discenti in particolare della Secondaria. L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana non è rilevante.

Il contesto sociale della città presenta modelli comportamentali di riferimento alquanto negativi, che rendono difficoltoso il processo di crescita dei giovani e impegnativo il ruolo della scuola. Predominano condizioni di svantaggio economico, culturale e sociale; è poco diffuso il senso della legalità come pure il rispetto dell'ambiente e della cosa pubblica. Nel territorio, oltre la scuola, svolgono ruoli significativi: la Parrocchia del "Sacro Cuore" e di "San Paolo", la cooperativa "Orizzonti nuovi", la cooperativa "Noemi", il Consultorio familiare ed altri enti e associazioni che si mostrano attenti ai bisogni della comunità attraverso vari servizi e favoriscono l'integrazione dei quartieri nel contesto cittadino. L'Istituto negli anni ha consolidato rapporti duraturi con i vari soggetti pubblici e privati che operano nel territorio, firmando intese specifiche per la realizzazione di progetti, la costituzione di reti e la promozione di azioni positive contro la dispersione scolastica. Tra questi la Polizia di Stato, l'Arma dei carabinieri e la Guardia di Finanza attivi e disponibili in particolare nelle attività di informazione e prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

Intese stipulate con scuole, associazioni ed enti:

Cooperativa sociale Noemi: interventi con alunne della scuola media per la conoscenza degli enti a

cui rivolgersi per superare difficoltà;

Lega AMBIENTE LILT Crotone Consulenza e interventi per l'attuazione dei laboratori di educazione ambientale -Interventi formativi e di prevenzione -Consulenza e interventi per l'attuazione dei laboratori formativi per i genitori.

Comune- Assessorato alla viabilità e alla pubblica istruzione.

Associazione culturale "Equilibri" (percorsi per la promozione della lettura libera)

Associazione Save the children

Polizia di Stato , Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza

Comune di Crotone per il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze

Crotone è un territorio che si contraddistingue per i seguenti aspetti: disoccupazione di lunga durata superiore alla media nazionale e della zona geografica di riferimento e bassa percentuale del tasso immigratorio rispetto alla media nazionale, ma più alta rispetto alla zona geografica di riferimento; alto tasso d'inquinamento ambientale; gravi problemi di bonifica delle aree industriali degradate; elevato livello di povertà, con condizioni abitative precarie. Questa posizione di svantaggio ha assunto, con il passare degli anni, una connotazione identitaria e caratterizzante, poiché permangono limiti strutturali che collocano il territorio crotonese agli ultimi posti delle graduatorie degli indici socio economici nazionali. Il declino del vecchio impianto industriale, che aveva portato lavoro e identità al territorio, non è stato accompagnato da una riconversione economica e sociale che dovrebbe necessariamente tenere conto della valorizzazione della vocazione marittima e turistica della città.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il numero di studenti frequentanti è molto alto ed in crescita, a confronto con le Scuole della provincia, della regione e dell'Italia. La Scuola accoglie molti alunni con disabilità certificata e con disturbo specifico di apprendimento, dato da intendersi positivamente come risposta data dalle famiglie alle efficaci strategie messe in atto dalla Scuola, dalla preparazione dei docenti e dell'Istituto tutto, nonché dalle sue disponibilità materiali. Nonostante un ESC delle famiglie basso prevalente, è un dato positivo la bassa variabilità tra le classi.
Vincoli:

Un numero così alto di studenti rende più complessa la gestione della Scuola. Lo status economico, sociale e culturale delle famiglie, sia per la Primaria che per la Secondaria, è basso.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Considerate le caratteristiche di svantaggio socio-economico e culturale del quartiere, la scuola è uno dei pochi avamposti democratici, baluardo della cultura che insieme alle parrocchie e alle associazioni cerca di promuovere stili di vita e comportamenti corretti.
Vincoli:
Il territorio mostra caratteristiche di svantaggio economico, evidenti nell'alto tasso di disoccupazione e nell'indice basso di immigrazione. L'istituto è ubicato con i tre plessi in zone periferiche e con prevalenza di abitazioni di tipo popolare e non esistono strutture pubbliche che promuovono cultura. La maggior parte degli studenti proviene da situazioni di svantaggio socio economico culturale in quanto la precarietà del lavoro e la presenza del lavoro in nero limitano lo sviluppo dei quartieri, in particolare dal punto di vista culturale oltre che economico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Il plesso centrale ha accorpati i tre ordini di Scuola nello stesso stabile. Nei vari edifici sono presenti scale di sicurezza esterne e maniglioni antipanico. Ad eccezione degli elementi di superamento delle barriere senso-percettive, la totalità degli edifici presenta rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche e servizi igienici per disabili. La Scuola presenta un numero di laboratori in linea con le medie di confronto, tutti con collegamento internet. Oltre ai laboratori sono presenti un auditorium che funge anche da sala concerti e teatro, biblioteche , palestre al chiuso e all'aperto, campo di calcetto. Tutte le aule sono corredate di digital board o lim e le dotazioni tecnologiche e informatiche nei laboratori sono state ulteriormente implementate grazie ai fondi del PNRR.

Vincoli:
L'aumento della popolazione scolastica negli ultimi anni da determinato la necessità di trasformare tutti gli spazi disponibili in classi, limitando così la possibilità di creare ulteriori laboratori.

Risorse professionali

Opportunità:
I docenti con contratto a tempo indeterminato sono in linea con le medie di riferimento, e questo crea stabilità nell'organico e nella didattica; l'età media dei docenti è dai 40 ai 55 anni. La maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato, per tutti gli ordini di scuola, è in servizio nell'Istituto da più di 5 anni. Alto il numero di docenti con formazione specifica sull'inclusione, ed è presente una Funzione Strumentale specifica. Il DSGA ha incarico di titolarità effettiva. Abbastanza sviluppate le competenze digitali, un buon numero di docenti continua inoltre a migliorare le competenze professionali in maniera autonoma frequentando corsi/master di specializzazione. Attivo il team per l'innovazione, costituito oltre che dall'animatore digitale da docenti dei tre ordini di scuola, dotati già di consolidate competenze in materia. La maggior parte degli assistenti amministrativi a tempo indeterminato lavora nell'Istituto da più di 5 anni, così come per i collaboratori scolastici a tempo indeterminato.

Vincoli:
Discreto il numero di docenti in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche, grazie anche ai recenti fondi PNRR destinati alla Transazione digitale del personale scolastico, ma è auspicabile un aumento e la partecipazione di tutti i docenti. Un numero alto di docenti ha formazione specifiche sull'inclusione, ma sarebbe auspicabile continuare la formazione specifica su ADHD - DSA - BES, considerati i casi in aumento di alunni in entrata.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "ALCMEONE" CROTONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	KRIC81100B
Indirizzo	VIA GIOVANNI PAOLO II, N. 330 CROTONE 88900 CROTONE
Telefono	096226293
Email	KRIC81100B@istruzione.it
Pec	kric81100b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icalcmeonekr.edu.it

Plessi

PLESSO S. FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA811018
Indirizzo	VIA GIOVANNI PAOLO II , 330 CROTONE 88900 CROTONE

SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE81101D
Indirizzo	VIA GIOVANNI PAOLO II N?330 CROTONE 88900

	CROTONE
Numero Classi	11
Totale Alunni	173

PLESSO SC. PRIM. G. FALCONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE81102E
Indirizzo	VIA SAFFO N. 45 CROTONE 88900 CROTONE
Numero Classi	21
Totale Alunni	423

SCUOLA OSPEDALIERA CROTONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE81103G
Indirizzo	OSPEDALE CIVILEVIA 25 APRILE CROTONE 88900 CROTONE

SCUOLA MEDIA ALCMEONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	KRMM81101C
Indirizzo	VIA GIOVANNI PAOLO II CROTONE 88900 CROTONE
Numero Classi	17
Totale Alunni	371

Approfondimento

L'I.C. Alcmeone di Crotone è un Istituto Comprensivo statale che comprende tre ordini di scuola: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Nel corso di questo anno scolastico l'Istituto Comprensivo Alcmeone di Crotone ha aggiornato l'organizzazione e la denominazione dei propri plessi, con l'obiettivo di rendere più immediata l'identificazione delle sedi e rafforzare l'identità dell'intero istituto. La scuola, che comprende infanzia, primaria e secondaria di I grado, è oggi strutturata in tre principali edifici scolastici, ciascuno dedicato a specifici ordini di scuola.

Il Plesso Centrale "San Francesco" rappresenta il cuore dell'Istituto. Al suo interno sono ospitate la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, garantendo così un continuum educativo all'interno della stessa sede. Questo plesso dispone di spazi e laboratori che favoriscono attività didattiche diversificate.

A questo si affianca il Plesso "Paolo Borsellino", che da quest'anno scolastico 25/26 assume ufficialmente tale denominazione. La sede ospita la scuola dell'infanzia e alcune classi della scuola secondaria di primo grado, configurandosi come un punto di riferimento importante per le famiglie della zona. La presenza di ordini scolastici diversi all'interno dello stesso edificio favorisce percorsi di continuità e progetti comuni.

Completa l'articolazione dell'Istituto il Plesso "Giovanni Falcone", anch'esso con denominazione aggiornata e dedicato alla scuola primaria. In questa sede trovano spazio le classi del primo ciclo, inserite in un contesto organizzativo pensato per sostenere le competenze di base, l'autonomia e le attività laboratoriali tipiche di questa fascia d'età.

Grazie alla riorganizzazione e alla chiara definizione delle nuove denominazioni dei plessi, l'I.C. Alcmeone presenta oggi una struttura più leggibile e coerente, in cui ogni sede ha una propria identità educativa pur rimanendo parte integrante di un unico progetto formativo. Questa articolazione permette di valorizzare i percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola e di rispondere in modo efficace alle esigenze del territorio e delle famiglie.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

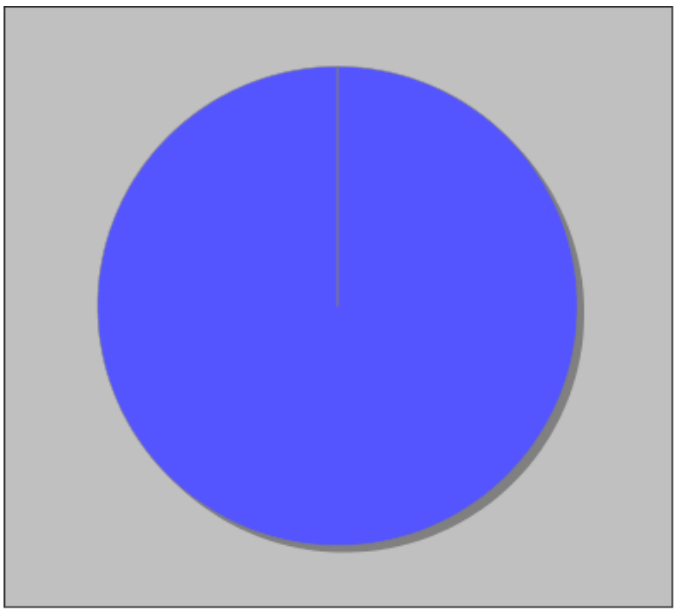
Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Fisica	1
	Informatica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	114
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	133

Risorse professionali

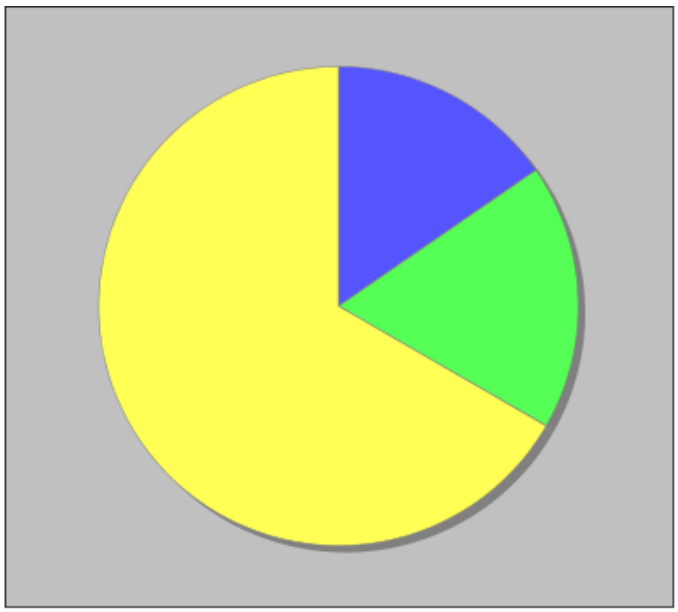
Docenti	144
Personale ATA	31

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Nell'elaborazione del nuovo Piano triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 si è tenuto conto degli esiti della Rendicontazione Sociale del triennio precedente 2022/2025, del RAV, degli obiettivi di miglioramento del PdM, delle Indicazioni Nazionali, la legge 107 del 2015, la nota MIUR del 6/10/2017, dei risultati Invalsi e dell'Atto di Indirizzo del Dirigente. Tenendo conto, altresì, del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'Istituto sono state individuate precise azioni da realizzare nel corso dell'anno in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. In particolare in riferimento agli esiti del RAV e agli obiettivi del PDM, la scuola, intende migliorare e potenziare le seguenti competenze :

- Competenze Linguistiche e Matematiche per migliorare la performance degli alunni, contenendo la discrepanza degli esiti tra le classi e uniformandosi agli standard nazionali.

- Competenze in Lingua Inglese nella visione della cooperazione europea e del gemellaggio anche virtuale etwinning .

- Competenze Digitali per creare ambienti di apprendimento innovativi che consentono una gestione dei tempi , dei gruppi e delle opzioni pedagogiche maggiormente attente alla centralità dello studente con particolare attenzione alle nuove linee guida sull'Intelligenza Artificiale.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere identità e autonomia, favorire inclusione benessere e partecipazione; potenziare competenze comunicative e relazionali.

Traguardo

Bambini autonomi nelle routine quotidiane, capaci di dialogare, esprimere emozioni. Cooperare e rispettare regole e diversità, partecipare con consapevolezza.

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze degli alunni per favorire il successo formativo.

Traguardo

Migliorare le competenze degli alunni collocati nella fascia medio-bassa per favorirne il successo formativo e la consapevolezza del sé al fine di riconoscere punti di forza e di debolezza.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle Prove standardizzate nazionali per avvicinarsi ai livelli nazionali.

Traguardo

Diminuire la fascia di livello due aumentando la fascia tre, e potenziare gli alunni che avendo già conseguito il livello tre possono raggiungere il livello quattro.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Percorso n° 1: "Saper valutare per migliorare"

Somministrazione di prove standardizzate degli anni precedenti e autocorrezione da parte degli alunni per la propria predisposizione ad interventi di rinforzo e recupero e per l'individuazione dei settori critici da migliorare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle Prove standardizzate nazionali per avvicinarsi ai livelli nazionali.

Traguardo

Diminuire la fascia di livello due aumentando la fascia tre, e potenziare gli alunni che avendo già conseguito il livello tre possono raggiungere il livello quattro.

Obiettivi di processo legati del percorso

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare attraverso progetti extracurriculari buone pratiche didattiche e metodologiche di prove di verifica per preparare gli alunni di V alle prove Nazionali Invalsi. Individuare corsi di formazione inerenti per docenti di ogni ordine di scuola al fine di migliorare le competenze nelle aree linguistiche(Italiano-Inglese) e Matematica con utilizzo di nuove strategie metodologiche-didattiche, comunicative e relazionali.

Percorso n° 2: Percorso n° 2: Potenziare le competenze di base per migliorare gli esiti scolastici

Il progetto è rivolto agli alunni più fragili per un rafforzamento delle loro abilità di base, al fine di migliorare gli esiti scolastici e delle prove INVALSI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze degli alunni per favorire il successo formativo.

Traguardo

Migliorare le competenze degli alunni collocati nella fascia medio-bassa per favorirne il successo formativo e la consapevolezza del sé al fine di riconoscere punti di forza e di debolezza.

Obiettivi di processo legati del percorso

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare attraverso progetti extracurriculari buone pratiche didattiche e metodologiche di prove di verifica per preparare gli alunni di V alle prove Nazionali Invalsi. Individuare corsi di formazione inerenti per docenti di ogni ordine di scuola al fine di migliorare le competenze nelle aree linguistiche(Italiano-Inglese) e Matematica con utilizzo di nuove strategie metodologiche-didattiche, comunicative e relazionali.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L' I. C. Alcmeone per il miglioramento delle proprie pratiche didattiche promuove : Commissioni per dipartimenti per programmare e valutare secondo criteri comuni; Elaborazioni prove comuni per classi parallele sia nella scuola Primaria sia nella scuola media; Condivisioni dei risultati conseguiti attraverso incontri programmati; Pratiche didattiche condivise. Nella nostra scuola una rilevanza fondamentale viene attribuita ai laboratori, che vanno a costituire modalità diverse ed alternative di gestione dell'attività scolastica rispetto all'insegnamento frontale. I laboratori sono luoghi educativi "attivi", in cui si realizza una situazione di apprendimento che coniuga conoscenze ed abilità su compiti unitari e significativi per gli alunni, in una dimensione operativa ed applicativa che li metta in condizione di dover e poter utilizzare il proprio sapere in modo competente. In tale contesto un'attenzione particolare viene rivolta alle relazioni interpersonali, alla collaborazione, alla creatività, alla integrazione di percorsi educativi e alla compensazione di differenze. I laboratori sono realizzati sia all'interno delle attività curricolari (laboratorio di lettura, scientifico, artistico) sia nelle attività extracurricolari.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

INTRODUZIONE DI METODOLOGIE DIDATTICHE ATTIVE

Sperimentazione e diffusione di metodologie attive (flipped classroom, cooperative learning, problem solving, debate, peer educatione) per aumentare la partecipazione degli studenti e migliorare le competenze disciplinar e trasversali.

POTENZIAMETO DELLA DIDATTICA LABORATORIALE

Realizzazione di attività laboratoriali in tutte le discipline, con compiti autentici e attività pratiche. l'approccio mira a sviluppare competenze operative, capacità progettuali e

apprendimento esperenziale.

PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI APPRENDIMENTO

Costruzione di percorsi differenziati sulla base dei bisogni educativi degli studenti, attraverso l'uso di materiali personalizzati, strumenti compensativi, tutoring e piani individualizzati. Obiettivo: ridurre il divario negli apprendimenti e valorizzare i talenti.

INTEGRAZIONE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI NEL PROCESSO DIDATTICO

Uso intenzionale e sistematico di strumenti digitali (app didattiche, piattaforme LMS, contenuti multimediali, strumenti per la produzione collaborativa) per ampliare le modalità di apprendimento e potenziare competenze digitali e disciplina.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

ADOZIONE SISTEMATICA DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA

Implementazione di strumenti e strategie di valutazione continua (osservazioni, rubriche, checklist, feedback immediati) per monitorare il processo di apprendimento e orientare gli studenti verso il miglioramento.

INTRODUZIONE DI RUBRICHE DI VALUTAZIONE CONDIVISE

Elaborazione e utilizzo di rubriche comuni tra i docenti per valutare competenze, compiti autentici e produzioni degli studenti. Obiettivo: la trasparenza, l'equità e la coerenza delle valutazioni.

PROMOZIONE DI AUTOVALUTAZIONE E PEER ASSESSMENT

Sviluppo di attività in cui gli studenti analizzano il proprio lavoro e forniscono valutazioni tra pari, per potenziare consapevolezza, responsabilità e capacità critiche.

UTILIZZO DI STRUMENTI DIGITALI PER LA VALUTAZIONE

Sperimentazione di piattaforme e applicazioni digitali per test, quiz, portfolio e raccolta evidenze (e-portfolio) allo scopo di migliorare la tempestività del feedback e monitorare i progressi degli

studenti.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

POTENZIAMENTO DELLE COLLABORAZIONI CON ENTI LOCALI E ASSOCIAZIONI

Sviluppo di accordi con Comuni, biblioteche, associazioni culturali e sportive per ampliare l'offerta formativa, arricchire i progetti educativi e favorire la partecipazione della comunità al percorso scolastico.

COLLABORAZIONE CON UNIVERSITA' E CENTRI DI RICERCA

Realizzazione di percorsi con atenei e centri di ricerca per formazione docenti, progetti STEM, innovazione didattica, laboratori scientifici e sperimentazione educative.

PARTECIPAZIONE A RETI DI SCUOLA

Ingresso o rafforzamento della partecipazione a reti di scopo (innovazione didattica, inclusione, valutazione, digitale, PNRR) per condividere buone pratiche, materiali e strumenti comuni.

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Indicazioni Nazionali per il curricolo

I tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto comprensivo trovano a livello istituzionale la propria legittimazione pedagogico-didattica nella legge di Riforma n.53 del 28.3.2003, nel Decreto legislativo n.59 del 19.2.2004, nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, nella Legge 107 del 13.7.2015 e nel D.M. 183 del 7/09/2024.

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Primo ciclo di istruzione

Il primo ciclo d'istruzione è costituito dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado ed ha la durata di otto anni. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni; in esso si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità

fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La nostra scuola è orientata verso un insegnamento disciplinare non frammentato, capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza.

Scuola primaria

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali, offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. La scuola permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Scuola secondaria di 1° grado

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi di

ciascuna disciplina.

Partendo dai documenti ministeriali l'Istituto Comprensivo Alcmeone ha elaborato, attraverso i consigli delle diverse classi e i dipartimenti, un suo curricolo per tutte le discipline. Tale curricolo contiene i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine dei diversi cicli di studio declinati attraverso l'elaborazione di unità di apprendimento per compiti di realtà.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. "ALCMEONE" CROTONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO S. FRANCESCO KRAA811018

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO KREE81101D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO SC. PRIM. G. FALCONE KREE81102E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA ALCMEONE KRMM81101C - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel curricolo per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è previsto per ciascun anno di corso l'orario che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Approfondimento

ORE ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA L'insegnamento delle attività alternative costituisce un servizio strutturale obbligatorio. Ciò significa che le scuole hanno l'obbligo di attivare attività di insegnamento in sostituzione delle ore di religione cattolica. Le attività proposte dovranno riguardare attività didattiche, formative di studio in gruppo o attività individuali, da svolgersi in presenza di docenti appositamente incaricati e all'interno dei locali della scuola. Le famiglie, all'atto dell'iscrizione, sono chiamate a decidere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Curricolo di Istituto

I.C. "ALCMEONE" CROTONE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo Alcmeone, nel suo insieme, ha elaborato, attraverso i consigli delle diverse classi e i dipartimenti, un suo curricolo per tutte le discipline. Tale curricolo contiene i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine dei diversi cicli di studio declinati attraverso l'elaborazione di unità di apprendimento per compiti di realtà.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE ALCMEONE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona,

sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-2024_25.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-2024_25.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-2024_25.pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-2024_25.pdf

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-2024_25.pdf

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-2024_25.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-2024_25.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-2024_25.pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-2024_25.pdf

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-2024_25.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-2024_25.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-2024_25.pdf

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-2024_25.pdf

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-2024_25.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-2024_25.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-2024_25.pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-2024_25.pdf

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-2024_25.pdf

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-2024_25.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-2024_25.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-2024_25.pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma,

la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-2024_25.pdf

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a

scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-2024_25.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-2024_25.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-2024_25.pdf

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-2024_25.pdf

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ DIAMOCI UNA REGOLATA

L'esperienza a scuola comporta per il bambino un grande cambiamento, non solo per ciò che riguarda la socializzazione e la sfera affettiva, ma anche per quanto concerne la gestione dei tempi e degli spazi. La vita scolastica è scandita dalle routine: a scuola c'è un tempo per il gioco, ma anche un tempo per il riordino, uno per l'igiene personale e uno per il pranzo. E'

fondamentale che prima di tutto si stabiliscano "le regole per stare bene insieme". L'Interiorizzazione di norme e regole, soprattutto comportamentali, è un processo lungo e difficile che richiede uno sforzo notevole da parte del bambino e va avviato già nella scuola dell'Infanzia. Motivare le regole, spiegandone la necessità e riconducibili ad una forma di rispetto nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente che ci circonda è senz'altro la strategia più efficace da utilizzare.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole

○ STRADA FACENDO

I bambini della scuola dell'Infanzia, in particolare, realizzano la propria identità personale attraverso un costante confronto con l'ambiente in cui vivono, riorganizzando le proprie forme di esperienza e rielaborando i dati della realtà. L'educazione stradale si colloca benissimo in questo contesto formativo, occupa una posizione trasversale a tutte le aree di apprendimento rientrando, quindi, nel più vasto compito formativo generale a cui la scuola è chiamata a rispondere. In effetti l'educazione stradale chiama in causa l'intera dimensione della convivenza civile poichè non si traduce soltanto nella conoscenza tecnica e nell'addestramento specifico ma è un'attività educativa e formativa globale, tendente al miglioramento dei rapporti civili nell'ambito di un contesto di vita associata, quale è appunto la strada che, come tale, è sorretta da norme comportamentali e di sicurezza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La nostra scuola ha il fine di raggiungere la piena formazione della persona ponendola al centro dell'azione educativa, nel rispetto della sua specificità, originalità ed unicità. L'acquisizione dei saperi e delle conoscenze diventa pertanto funzionale alla costruzione delle competenze individuali, capaci di rendere ogni alunno autonomo nel suo percorso di apprendimento che non si conclude nella scuola, ma che lo accompagna per la vita.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE ALCMEONE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Gli studenti vengono guidati attraverso un percorso unitario ad acquisire le competenze intese come una combinazione di conoscenze e abilità che lo rendano capace di mettere in pratica ciò che ha assimilato in una dimensione significativa. Il curricolo verticale del nostro istituto vuole "tradurre" le indicazioni nazionali per il curricolo e i traguardi europei in un sapere produttivo che offre maggiore attenzione ai processi che agli esiti, operando

mediante unità di apprendimento finalizzate all' attuazione di compiti autentici e di realtà. Nella sua dimensione verticale, il curricolo d'istituto fonde i processi disciplinari per la formazione integrale del discente e della persona in una prospettiva civica ed europea.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella scuola Primaria dell'istituto da anni si dedica particolare attenzione all'acquisizione da parte degli alunni delle competenze di cittadinanza e da quest'anno per un totale di 33 ore annuale rivolte alla conoscenza della Costituzione italiana, alla introiezione delle regole della convivenza civile, l'attenzione allo sviluppo sostenibile, alla tutela del patrimonio, alla valorizzazione del territorio, all'acquisizione di una cittadinanza digitale. Questi nuclei tematici vengono integrati con frequenti esperienze di educazione alla cittadinanza globale e alla acquisizione di tutte quelle conoscenze e abilità che consentono di essere dei cittadini attivi e consapevoli. Inoltre si cerca di implementare tutte quelle attività che favoriscono la cooperazione, la convivenza pacifica, il lavoro di squadra, l'ascolto reciproco, come le attività dello strumento musicale, le attività dell'orchestra della scuola e le attività ludico-sportive.

Utilizzo della quota di autonomia

Nel monte ore generale di insegnamento una quota viene riservata ad attività o lavori di approfondimento che hanno a che fare con la conoscenza, la promozione e la valorizzazione del territorio sia dal punto di vista ambientale che storico-artistico. Si favorisce la conoscenza delle specificità agroalimentari del territorio promuovendo anche delle giornate del benessere in cui si consumano prodotti del territorio. Inoltre, ogni anno la scuola aderisce a quelle iniziative, proposte dall'amministrazione comunale, che abbiano questo preciso obiettivo.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "ALCMEONE" CROTONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PROGETTO DI POTENZIAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE YOUNG LEARNERS

Il progetto di potenziamento per la certificazione Starters Cambridge, avviato presso la scuola secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2023/2024, è stato ideato con l'obiettivo di migliorare le competenze linguistiche degli studenti in inglese attraverso un percorso finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica Young Learners Pre-A1 Cambridge.

Il progetto prevede un percorso incentrato sull'approfondimento delle tematiche previste dal sillabo ufficiale Cambridge per la preparazione agli esami di certificazione attraverso esercitazioni individuali e in gruppo, role play, attività ludiche con lo scopo di avvicinare gli studenti e prendere dimestichezza con le diverse componenti dell'esame e contestualmente abbassare il filtro emotivo e aumentare il loro livello di autostima: in questo modo potranno affrontare l'esame con un atteggiamento positivo.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: eTWINNING per una dimensione scolastica internazionale

La formazione eTWInning è un percorso di sviluppo professionale rivolto ai docenti interessati a integrare la collaborazione europea nelle proprie pratiche didattiche. Il percorso ha l'obiettivo di far conoscere la piattaforma eTWINNING, le sue funzionalità e le opportunità offerte per realizzare progetti didattici innovativi in collaborazione con insegnanti e scuole di altri Paesi europei.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti

Dettaglio plesso: PLESSO S. FRANCESCO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: eTWINNING per una dimensione scolastica internazionale

La formazione eTWInning è un percorso di sviluppo professionale rivolto ai docenti interessati a integrare la collaborazione europea nelle proprie pratiche didattiche. Il percorso ha l'obiettivo di far conoscere la piattaforma eTWINNING, le sue funzionalità e le opportunità offerte per realizzare progetti didattici innovativi in collaborazione con insegnanti e scuole di altri Paesi europei.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: eTWINNING per una dimensione scolastica internazionale

La formazione eTWInning è un percorso di sviluppo professionale rivolto ai docenti

interessati a integrare la collaborazione europea nelle proprie pratiche didattiche. Il percorso ha l'obiettivo di far conoscere la piattaforma eTWINNING, le sue funzionalità e le opportunità offerte per realizzare progetti didattici innovativi in collaborazione con insegnanti e scuole di altri Paesi europei.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: PLESSO SC. PRIM. G. FALCONE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: eTWINNING per una dimensione

scolastica internazionale

La formazione eTWInning è un percorso di sviluppo professionale rivolto ai docenti interessati a integrare la collaborazione europea nelle proprie pratiche didattiche. Il percorso ha l'obiettivo di far conoscere la piattaforma eTWINNING, le sue funzionalità e le opportunità offerte per realizzare progetti didattici innovativi in collaborazione con insegnanti e scuole di altri Paesi europei.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: SCUOLA OSPEDALIERA CROTONE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: eTWINNING per una dimensione scolastica internazionale

La formazione eTWInning è un percorso di sviluppo professionale rivolto ai docenti interessati a integrare la collaborazione europea nelle proprie pratiche didattiche. Il percorso ha l'obiettivo di far conoscere la piattaforma eTWINNING, le sue funzionalità e le opportunità offerte per realizzare progetti didattici innovativi in collaborazione con insegnanti e scuole di altri Paesi europei.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: SCUOLA MEDIA ALCMEONE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: eTWINNING per una dimensione scolastica internazionale

La formazione eTWInning è un percorso di sviluppo professionale rivolto ai docenti interessati a integrare la collaborazione europea nelle proprie pratiche didattiche. Il percorso ha l'obiettivo di far conoscere la piattaforma eTWINNING, le sue funzionalità e le opportunità offerte per realizzare progetti didattici innovativi in collaborazione con insegnanti e scuole di altri Paesi europei.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 2: PROGETTO DI POTENZIAMENTO PER LA

CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE YOUNG LEARNERS

Il progetto di potenziamento per la certificazione Starters Cambridge, avviato presso la scuola secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2023/2024, è stato ideato con l'obiettivo di migliorare le competenze linguistiche degli studenti in inglese attraverso un percorso finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica Young Learners Pre-A1 Cambridge.

Il progetto prevede un percorso incentrato sull'approfondimento delle tematiche previste dal sillabo ufficiale Cambridge per la preparazione agli esami di certificazione attraverso esercitazioni individuali e in gruppo, role play, attività ludiche con lo scopo di avvicinare gli studenti e prendere dimestichezza con le diverse componenti dell'esame e contestualmente abbassare il filtro emotivo e aumentare il loro livello di autostima: in questo modo potranno affrontare l'esame con un atteggiamento positivo.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "ALCMEONE" CROTONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: "Programmo il mio percorso"

L' azione didattica è finalizzata allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso attività ludiche, motorie e simboliche, prevalentemente unplugged(senza strumenti digitali). Le proposte consentono ai bambini di esplorare concetti come sequenza, ordine logico, causa-effetto, previsione, errore e correzione, in un contesto motivante e cooperativo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Pensiero logico e computazionale

Riconoscere e riprodurre sequenze di azioni o immagini.

Ordinare eventi secondo un criterio logico o temporale.

Seguire semplici comandi in ordine (es. avanti, indietro, gira).

Elaborare piccole sequenze di istruzioni (algoritmi semplici).

Individuare un errore in una sequenza e correggerlo (primi passi di debugging).

Prevedere l'effetto di un comando o di una scelta.

○ Azione n° 2: "Programmo, penso, creo!"

L'azione didattica mira a introdurre gli alunni della scuola primaria ai principi del pensiero computazionale attraverso attività di coding unplugged (senza computer) e l'utilizzo di semplici strumenti digitali come Scratch, ScratchJr o robot educativi (Bee-Bot, Blue-Bot, mTiny).

L'obiettivo è sviluppare capacità logiche, abilità di problem solving, creatività e collaborazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero logico-sequenziale.

Imparare a scomporre un problema in passi semplici (decomposizione).

Ideare e testare soluzioni (astrazione, debugging).

Comprendere il concetto di algoritmo come sequenza di istruzioni.

Favorire il lavoro cooperativo e l'apprendimento attivo.

Azione n° 3: "Programmare per risolvere problemi"

L'azione è finalizzata allo sviluppo delle competenze STEM degli alunni della scuola secondaria di I Grado attraverso attività laboratoriali, interdisciplinari e orientate alla risoluzione di problemi reali.

Il percorso promuove un apprendimento attivo e significativo, basato sul learning by doing, sul lavoro collaborativo e sull'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale

- Rafforzare le competenze in Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica

- Promuovere Problem Solving, creatività e lavoro collaborativo

- Favorire un approccio inclusivo e orientativo alle discipline STEM

Dettaglio plesso: PLESSO S. FRANCESCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: "Programmo il mio percorso"

L' azione didattica è finalizzata allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso attività ludiche, motorie e simboliche, prevalentemente unplugged(senza strumenti digitali). Le proposte consentono ai bambini di esplorare concetti come sequenza, ordine logico, causa-effetto, previsione, errore e correzione, in un contesto motivante e cooperativo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Pensiero logico e computazionale

Riconoscere e riprodurre sequenze di azioni o immagini.

Ordinare eventi secondo un criterio logico o temporale.

Seguire semplici comandi in ordine (es. avanti, indietro, gira).

Elaborare piccole sequenze di istruzioni (algoritmi semplici).

Individuare un errore in una sequenza e correggerlo (primi passi di debugging).

Prevedere l'effetto di un comando o di una scelta.

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: "Programmo, penso, creo!"

L'azione didattica mira a introdurre gli alunni della scuola primaria ai principi del pensiero computazionale attraverso attività di coding unplugged (senza computer) e l'utilizzo di semplici strumenti digitali come Scratch, ScratchJr o robot educativi (Bee-Bot, Blue-Bot, mTiny).

L'obiettivo è sviluppare capacità logiche, abilità di problem solving, creatività e collaborazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero logico-sequenziale.

Imparare a scomporre un problema in passi semplici (decomposizione).

Ideare e testare soluzioni (astrazione, debugging).

Comprendere il concetto di algoritmo come sequenza di istruzioni.

Favorire il lavoro cooperativo e l'apprendimento attivo.

Dettaglio plesso: PLESSO SC. PRIM. G. FALCONE

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: "Programmo, penso, creo!"

L'azione didattica mira a introdurre gli alunni della scuola primaria ai principi del pensiero computazionale attraverso attività di coding unplugged (senza computer) e l'utilizzo di semplici strumenti digitali come Scratch, ScratchJr o robot educativi (Bee-Bot, Blue-Bot, mTiny).

L'obiettivo è sviluppare capacità logiche, abilità di problem solving, creatività e

collaborazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero logico-sequenziale.

Imparare a scomporre un problema in passi semplici (decomposizione).

Ideare e testare soluzioni (astrazione, debugging).

Comprendere il concetto di algoritmo come sequenza di istruzioni.

Favorire il lavoro cooperativo e l'apprendimento attivo.

Dettaglio plesso: SCUOLA MEDIA ALCMEONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: "Programmare per risolvere problemi"

L'azione è finalizzata allo sviluppo delle competenze STEM degli alunni della scuola secondaria di I Grado attraverso attività laboratoriali, interdisciplinari e orientate alla risoluzione di problemi reali.

Il percorso promuove un apprendimento attivo e significativo, basato sul learning by doing, sul lavoro collaborativo e sull'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale

- Rafforzare le competenze in Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica

- Promuovere Problem Solving, creatività e lavoro collaborativo

- Favorire un approccio inclusivo e orientativo alle discipline STEM

Moduli di orientamento formativo

I.C. "ALCMEONE" CROTONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

I Il progetto Orientamento è un percorso di durata triennale rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Si propone come guida nella costruzione di un proprio "Progetto di vita", che richiede un processo continuo di progettazione alla cui base vi è la capacità di compiere scelte consapevoli.

l progetto, articolato in tre moduli (30 ore ciascuno) corrispondenti ai tre anni di scuola, ha come finalità quella di offrire un aiuto concreto agli alunni affinché possano compiere delle scelte consapevoli del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado, fornendogli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio e favorendo l'acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie attitudini. Il progetto verrà attuato attraverso: attività in classe; progetti extrascolastici; uscite sul territorio; esperienze laboratoriali; incontro con le scuole superiori.

Allegato:

modulo orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	15	15	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il progetto Orientamento è un percorso di durata triennale rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Si propone come guida nella costruzione di un proprio "Progetto di vita", che richiede un processo continuo di progettazione alla cui base vi è la capacità di compiere scelte consapevoli.

Il progetto, articolato in tre moduli (30 ore ciascuno) corrispondenti ai tre anni di scuola, ha come finalità quella di offrire un aiuto concreto agli alunni affinché possano compiere delle scelte consapevoli del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado, fornendogli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio e favorendo l'acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie attitudini. Il progetto verrà attuato attraverso: attività in classe; progetti extrascolastici; uscite sul territorio; esperienze laboratoriali; incontro con le scuole superiori.

Allegato:

modulo orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	15	15	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il progetto Orientamento è un percorso di durata triennale rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Si propone come guida nella costruzione di un proprio "Progetto di vita", che richiede un processo continuo di progettazione alla cui base vi è la capacità di compiere scelte consapevoli.

Il progetto, articolato in tre moduli (30 ore ciascuno) corrispondenti ai tre anni di scuola, ha come finalità quella di offrire un aiuto concreto agli alunni affinché possano compiere delle scelte consapevoli del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado, fornendogli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio e favorendo l'acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie attitudini. Il progetto verrà attuato attraverso: attività in classe; progetti extrascolastici; uscite sul territorio; esperienze laboratoriali; incontro con le scuole superiori.

Allegato:

modulo orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	15	30

Dettaglio plesso: SCUOLA MEDIA ALCMEONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il progetto Orientamento è un percorso di durata triennale rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Si propone come guida nella costruzione di un proprio "Progetto di vita", che richiede un processo continuo di progettazione alla cui base vi è la capacità di compiere scelte consapevoli.

Il progetto, articolato in tre moduli (30 ore ciascuno) corrispondenti ai tre anni di scuola, ha come finalità quella di offrire un aiuto concreto agli alunni affinché possano compiere delle scelte consapevoli del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado, fornendogli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio e favorendo l'acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie attitudini. Il progetto verrà attuato attraverso: attività in classe; progetti extrascolastici; uscite sul territorio; esperienze laboratoriali; incontro con le scuole superiori.

Allegato:

modulo orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	15	15	30

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il progetto Orientamento è un percorso di durata triennale rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Si propone come guida nella costruzione di un proprio "Progetto di vita", che richiede un processo continuo di progettazione alla cui base vi è la capacità di compiere scelte consapevoli.

Il progetto, articolato in tre moduli (30 ore ciascuno) corrispondenti ai tre anni di scuola, ha come finalità quella di offrire un aiuto concreto agli alunni affinché possano compiere delle scelte consapevoli del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado, fornendogli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio e favorendo l'acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie attitudini. Il progetto verrà attuato attraverso: attività in classe; progetti extrascolastici; uscite sul territorio; esperienze laboratoriali; incontro con le scuole superiori.

Allegato:

modulo orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	15	15	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il progetto Orientamento è un percorso di durata triennale rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Si propone come guida nella costruzione di un proprio "Progetto di vita", che richiede un processo continuo di progettazione alla cui base vi è la capacità di compiere scelte consapevoli.

Il progetto, articolato in tre moduli (30 ore ciascuno) corrispondenti ai tre anni di scuola, ha come finalità quella di offrire un aiuto concreto agli alunni affinché possano compiere delle scelte consapevoli del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado, fornendogli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio e favorendo l'acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie attitudini. Il progetto verrà attuato attraverso: attività in classe; progetti extrascolastici; uscite sul territorio; esperienze laboratoriali; incontro con le scuole superiori.

Allegato:

modulo orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	15	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Scrittori in Erba

Si tratta di un laboratorio di scrittura creativa per gli alunni di scuola media. Si partirà dalla lettura di brevi racconti di argomento diverso per passare alla rielaborazione dello stesso da altri punti di vista o alla riscrittura del finale o all'inserimento di altri personaggi. Infine si scriveranno nuovi racconti seguendo le caratteristiche dei diversi generi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi specifici: -Attivare modalità relazionali positive tra coetanei, -Mettere in atto comportamenti di autonomia, rispetto delle regole di convivenza, fiducia in sé, partecipazione attiva; - Impegnarsi in attività di gruppo, in forme di collaborazione, di confronto e di aiuto reciproco; -Motivare l'interesse nei confronti dei processi di scrittura. -Attivare stimoli e risposte per allargare il bagaglio di conoscenze linguistiche dell'alunno. -Favorire la maturazione dei processi cognitivi creativi e del pensiero divergente. - Migliorare la padronanza del linguaggio, della comunicazione scritta e del repertorio espressivo. Si attendono le seguenti competenze: stimolare negli alunni il piacere alla scrittura creativa; - migliorare le competenze relazionali, espressive e comunicative degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

Il latino: la lingua che allena la mente

All’interno di un più ampio progetto didattico, al fine di far sviluppare negli alunni le personali capacità di riflessione e di ragionamento, potenziando e/o consolidando le abilità e le conoscenze acquisite, il progetto si propone di offrire agli alunni i primi rudimenti e le basi per lo studio della lingua latina. Prendendo in considerazione l’evoluzione della lingua italiana, verranno introdotte le strutture morfologiche e grammaticali della lingua latina

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

1. Far conoscere i punti di contatto tra la lingua latina e la lingua italiana, in un quadro di evoluzione della lingua ma anche attraverso le parole latine ancora presenti nel lessico italiano e di uso comune . 2. Far sviluppare le capacità di analisi del testo scritto attraverso la conoscenza delle strutture morfologiche e grammaticali della lingua latina. 3. Far sviluppare la capacità di

ragionamento attraverso lo studio di esempi lessicali di una lingua flessiva quale il latino. 4. Far incrementare la capacità di riconoscimento, all'interno di un testo scritto, dei fattori determinanti del significato. 5. Far riconoscere, distinguere ed usare correttamente le relazioni logiche esistenti tra le parole di una frase semplice. 6. Far sviluppare attraverso il ragionamento sulla lingua latina un complessivo ragionamento sulla modalità espressiva della lingua italiana. 7. Potenziare complessivamente le capacità di analisi e ragionamento sulla lingua come modalità espressiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

Progetto "Saper valutare per migliorare"

Somministrazione di prove standardizzate degli anni precedenti e autocorrezione da parte degli alunni per la propria predisposizione ad interventi di rinforzo e recupero e per l'individuazione dei settori critici da migliorare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento delle prove standardizzate

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

“Progetto Classe Digitale”

La rapida evoluzione delle moderne tecnologie, che si è intensificata in questi ultimi anni, ha prodotto una sostanziale rivoluzione in vari settori della nostra società come l’economia, il mondo del lavoro e la comunicazione; si è affacciata altresì in modo significativo anche nel mondo della cultura e della scuola. L’avvento dell’era digitale ha infatti modificato il modo in cui comunichiamo e fruiamo dei contenuti informativi. Alla tradizionale comunicazione fondata sulla lingua orale e scritta si è aggiunto un sistema di comunicazione di massa basato sulle nuove tecnologie informatiche e telematiche che consentono l’impiego di nuovi codici comunicativi come testi, immagini, suoni e filmati. Nella scuola, le nuove tecnologie hanno consentito di integrare la didattica con strumenti, applicazioni, piattaforme e metodi innovativi quali l’utilizzo di laboratori informatici, lavagne multimediali, tablet, internet, classi digitali, ebook, videolezioni ecc. Nel campo cognitivo, la multimedialità può favorire rapporti interpersonali; sulle reti telematiche, infatti, l’uso della parola scritta non è più fine a se stesso, non è più solo uno strumento per la stesura di temi, relazioni, rapporti, lettere, ma diventa più motivante, un mezzo di comunicazione attraverso cui confrontare idee ed esperienze. Anche la lettura, come la ricerca, viene fruita in modo diverso sia perché sono cambiati i supporti su cui si legge come gli smartphone, i tablet e gli e-reader, sia per la maggiore disponibilità nel reperire notizie, articoli e libri digitali. Se da un lato, però, la lettura su internet offre una quantità

vastissima di informazioni, dall'altro non lascia il tempo di assimilarle. Alcuni studi dimostrano che la lettura sullo schermo può limitare la comprensione dei contenuti rispetto a coloro che leggono sulla carta stampata. Il ruolo della scuola non è tuttavia quello di comprendere se il digitale possa rappresentare un problema oppure una soluzione: il digitale è una realtà che la scuola deve abbracciare per rendere più efficace e coinvolgente l'azione educativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare , produrre ed elaborare dati e informazioni. - Usare le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Informatizzata

"Bullismo e Cyberbullismo"

Si tratta di un progetto trasversale che coinvolge tutte le classi della Primaria e della scuola

media e tutti gli insegnanti. Il progetto può essere svolto dalle classi in qualunque momento dell'anno scolastico e le attività da realizzare sono diverse a seconda della classe considerata. Determinante è realizzare attività collettive di sensibilizzazione al problema e di progressi relative schede Musica: ascolto ed analisi di canzoni che possono esprimere sentimenti ed emozioni Lingue: letture e discussioni su esperienze che riguardano l'amicizia , evocare ricordi, esprimere sentimenti ed emozioni. Scienze motorie : giochi di squadra Arte e immagine : sviluppo del tema dell'amicizia attraverso l'elaborazione grafica. responsabilizzazione nei ruoli di aiuto , di supporto tra pari , di gestione dei conflitti . Contributi disciplinari al progetto: Lettere: letture sull'argomento, visione di film e compilazione delle

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Contrastare il fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Anfiteatro esterno
Biblioteche	Classica

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

“Educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile"

L’Istituto comprensivo Alcmeone intende consolidare, sviluppare e coordinare le esperienze da sempre messe in atto sui temi dell’educazione alla sostenibilità ambientale, allo sviluppo sostenibile e alla mobilità sostenibile in collaborazione con le istituzioni locali, regionali e nazionali. Le tematiche ambientali necessitano di una presa di consapevolezza da parte dell’intera comunità scolastica che può farsi promotrice di buone prassi nei confronti di tutta la comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Educare allo sviluppo sostenibile non solo come ambiente naturale da proteggere, ma come spazio culturale di diritti e cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Magna

Tutti uguali, tutti speciali

Incoraggia a valorizzare ogni individuo per la sua unicità ricordandoci che siamo tutti ugusalmente degni e meritevoli di rispetto, indipendentemente da come siamo e da dove veniamo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Prevenire la violenza di genere

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Save the Children Fuori Classe in movimento

Il progetto "Fuori classe in Movimento" è rivolto agli alunni della Primaria e della Secondaria di I Grado. L' obiettivo è quello di favorire il benessere scolastico degli studenti e garantire il diritto all'istruzione di qualità per tutti, con l'ambizione di contribuire, partendo dall'esperienza concreta del programma Fuori classe, al rinnovamento di metodologie e strumenti con cui si affronta il fenomeno della dispersione scolastica in Italia. Il progetto rientra nelle attività promosse da Save the Children.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire il benessere scolastico degli studenti, garantire il diritto all'istruzione di qualità per tutti.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Progetto di potenziamento per la certificazione Cambridge young learners

Il progetto di potenziamento per la certificazione Starters Cambridge è stato ideato con l'obiettivo di migliorare le competenze linguistiche degli studenti in inglese attraverso un percorso finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica Young Learners Pre-A1 Cambridge. Il progetto prevede un percorso incentrato sull'approfondimento delle tematiche previste dal sillabo ufficiale Cambridge per la preparazione agli esami di certificazione attraverso esercitazioni individuali e in gruppo, role play, attività ludiche con lo scopo di avvicinare gli studenti e prendere dimestichezza con le diverse componenti dell'esame e contestualmente abbassare il filtro emotivo e aumentare il loro livello di autostima: in questo modo potranno affrontare l'esame con un atteggiamento positivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Interagire in piena autonomia in L2 su argomenti di diretta esperienza, di routine - Scrivere brevi testi relativi a contesti familiari - Leggere e comprendere brevi testi scritti inerenti alla sfera personale e di studio - Operare confronti linguistici tra la lingua madre e la L2 - Organizzare le informazioni - Acquisire autoconsapevolezza del proprio processo di apprendimento - Partecipare con interesse alle attività proposte - Collaborare alle attività del gruppo classe - Conoscere e partecipare all'elaborazione delle regole da rispettare in classe.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

Regione in Movimento “Piccoli Eroi a Scuola...quando fu

il giorno della Calabria".

" Piccoli eroi a scuola" Progetto ludico motorio rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni della scuola dell'Infanzia finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Facilitare la costruzione e l'automatizzazione, nell'arco del triennio della Scuola dell'Infanzia, dei prerequisiti psicomotori, cognitivi e linguistici che stanno alla base della capacità generale di apprendimento e che vengono riassunti sotto la denominazione di prerequisiti scolastici.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Regione in movimento...1° 2° 3° Primaria

Il percorso progettuale "Una Regione "Una Regione in" Movimento" propone suggerimenti metodologico-didattici didattici finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo di competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo a supporto dei docenti nella declinazione dei contenuti e delle competenze attraverso quattro obiettivi di apprendimento che rappresentano i nuclei fondanti dell'educazione fisica ed hanno potere strutturante e generativo di conoscenze : il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo; il linguaggio del corpo come modalità espressivo -comunicativa; il gioco, lo sport, le regole ed il fair play; salute e benessere, prevenzione e sicurezza .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere il benessere, i corretti stili di vita, l'educazione fisica e la legalità attraverso attività ludiche e sportive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto

	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Scuola Attiva Infanzia

Il progetto nazionale "Scuola Attiva" per il corrente anno scolastico promuove un percorso motorio anche per la scuola dell'Infanzia. L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo motorio globale dei bambini e delle bambine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo motorio, cognitivo e relazionale dei bambini attraverso il gioco e il movimento, valorizzando il ruolo degli insegnante.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Scuola Attiva Kids

Un progetto promosso da Sport e Salute, dedicato alla scuola primaria, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo oltre alla cultura del benessere e del movimento. Una iniziativa realizzata con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali con il contributo del Comitato Paraolimpico per le attività relative all'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Scuola Attiva Junior

Un'iniziativa promossa da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate. Un percorso multi-sportivo ed educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto proposto nelle scuole primarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola secondaria di l° grado per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Proseguire un percorso di orientamento sportivo avviato nella scuola Primaria.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Campionati Studenteschi

Iniziative sportive promosse per avvicinare gli studenti alla pratica sportiva, individuale e di squadra, attraverso attività extrascolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

1. Garantire e sviluppare la socializzazione degli studenti mediante forme di aggregazione nuove e diverse rispetto a quelle delle attività curriculari. 2. Favorire un affinamento delle abilità tecnico-motorie e tecnico-tattiche nelle discipline maggiormente praticate nel nostro territorio. 3. Sviluppare autonomia e responsabilità coinvolgendo gli allievi nella organizzazione e gestione di manifestazioni sportive. 4. Coinvolgere gli alunni disabili attraverso la realizzazione di un apposito programma. 5. Sviluppare la capacità di gestire con correttezza situazioni fortemente competitive. 6. Combattere la dispersione scolastica e favorire l'inclusione. 7. Educare al fair-play e al rispetto delle regole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Coro Alcmeone

Progetto per l'istituzione e l'avviamento del coro scolastico. Un occasione di crescita e confronto per gli alunni anche in una prospettiva di collaborazione tra gli istituti del territorio, per essere parte attiva della comunità civile sotto forma artistico-culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Attraverso la musica promuovere le competenze sociali e personali, spronando gli alunni ad un'approfondita conoscenza di sè dal punto di vista metacognitivo e corporale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Magna

"Discutiamone a Scuola"

Il progetto "Discutiamone a Scuola" è un'iniziativa che prevede l'introduzione dello psicologo scolastico negli istituti scolastici per contrastare il disagio giovanile e promuovere il benessere psicologico. L'obiettivo è offrire supporto a studenti, docenti e famiglie attraverso sportelli d'ascolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziare le capacità relazionali, la gestione delle emozioni e l'autostima attraverso sportelli d'ascolto e attività di gruppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

"Indipendenti a Scuola"

Il progetto dell'ISS (Istituto Superiore di Sanità) sulle dipendenze a scuola si chiama "Indipendenti a scuola", una piattaforma che offre risorse informative e strumenti di prevenzione per studenti (11-18 anni), docenti e famiglie su dipendenze da sostanze (alcol, tabacco, nuove sostanze) e comportamentali (gioco d'azzardo, gaming, social media). Il progetto punta a promuovere il benessere psicologico e decisionale attraverso materiali didattici, indagini scientifiche (come Generazione Z 2.0) e supporto specifico, tramite il sito e altre iniziative, per costruire autonomia e consapevolezza sui rischi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere il benessere psicologico e decisionale attraverso materiali didattici, indagini scientifiche (come Generazione Z 2.0) e supporto specifico, tramite il sito e altre iniziative, per costruire autonomia e consapevolezza sui rischi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

"La Scuola che Promuove la Salute"

E' un'iniziativa di prevenzione per sensibilizzare i giovani sui temi sanitari e dipendenze. Obiettivi di quest'anno : Corretta alimentazione per la lotta all'obesita' infantile e promozione dell'attività sportiva come prevenzione di malattie metaboliche e oncologiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere una corretta alimentazione e prevenire i rischi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Progetto "Special Olimpics"

Attraverso lo sport, intende contrastare l'emarginazione e l'esclusione delle persone con disabilità intellettive valorizzandone le capacità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Creare un mondo dove tutti sono accettati, valorizzando le capacità di ogni persona. Superare i propri limiti migliorando salute, autonomia e autostima.

Destinatari	Classi aperte verticali

	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

La lettura "al centro"...in periferia

Il progetto “La lettura al centro in periferia” nasce con l’obiettivo di promuovere la lettura come strumento di crescita culturale, inclusione sociale e partecipazione attiva, portandola al centro della vita delle comunità periferiche. La lettura viene intesa non solo come pratica individuale, ma come esperienza collettiva capace di creare relazioni, stimolare il pensiero critico e rafforzare il senso di appartenenza al territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze degli alunni per favorire il successo formativo.

Traguardo

Migliorare le competenze degli alunni collocati nella fascia medio-bassa per favorirne il successo formativo e la consapevolezza del sé al fine di riconoscere punti di forza e di debolezza.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di lettura, comprensione del testo e capacità espressive dei partecipanti. Rafforzamento dell'abitudine alla lettura come pratica quotidiana e come strumento di crescita personale e sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

Progetto: L'avventura della transizione energetica

Il progetto intende sensibilizzare gli alunni alle problematiche sull'ambiente, rendendoli consapevoli della possibilità di riduzione dell'uso di fonti fossili e conseguente aumento dell'impiego di energie rinnovabili. Il corso inoltre da' l'opportunità di accompagnare gli alunni alla scoperta di come l'umanità abbia prodotto energia nel corso della storia, come i combustibili fossili (carbone, petrolio e gas) abbiano alimentato il progresso industriale, ma anche causato inquinamento e cambiamenti climatici. Contestualmente il progetto ha lo scopo

di mostrare come la società stia cercando nuove soluzioni, più pulite e sostenibili, grazie all'impiego di energie rinnovabili, come sole e vento. In questo modo gli studenti possono comprendere sia il passato del nostro sviluppo tecnologico sia le scelte che siamo tenuti a fare per il futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze degli alunni per favorire il successo formativo.

Traguardo

Migliorare le competenze degli alunni collocati nella fascia medio-bassa per favorirne il successo formativo e la consapevolezza del sé al fine di riconoscere punti di forza e di debolezza.

Risultati attesi

Comprensione dei concetti base di energia, fonti rinnovabili e transizione energetica. Maggiore consapevolezza dell'impatto ambientale delle fonti fossili. Conoscenza delle principali soluzioni sostenibili (solare, eolico, idroelettrico, efficienza energetica).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Progetto: Raccogliamo valore

L'iniziativa si prefigge lo scopo di sensibilizzare gli studenti alla raccolta differenziata e dal corretto smaltimento dei RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche).Si tratta di una "chiacchierata" con gli alunni al fine di generare consapevolezza sulla necessità di recuperare le materie prime di cui sono composti i RAEE, in un'ottica di economia sostenibile e circolare; inoltre si intende offrire consigli pratici su come gestire una lampadina o un qualsiasi altro apparecchio elettrico o elettronico esausto o dismesso, come vecchi smartphone e computer, o tutti quei dispositivi da gioco ormai dimenticati nei cassetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze degli alunni per favorire il successo formativo.

Traguardo

Migliorare le competenze degli alunni collocati nella fascia medio-bassa per favorirne il successo formativo e la consapevolezza del sé al fine di riconoscere punti di forza e di debolezza.

Risultati attesi

Comprendere l'importanza della raccolta differenziata e del riciclo. Riconoscere il valore dei materiali di scarto come risorse riutilizzabili. Ridurre la quantità di rifiuti non riciclati.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica

Progetto continuità

Il Progetto Continuità nasce con l'obiettivo di favorire un passaggio sereno e graduale degli alunni tra i diversi ordini di scuola (infanzia–primaria, primaria–secondaria di primo grado). Attraverso attività condivise, laboratori, momenti di incontro e collaborazione, il progetto mira a creare un clima di accoglienza, conoscenza reciproca e continuità educativa, nel rispetto dei

ritmi di apprendimento e dei bisogni di ciascun alunno. Il progetto promuove la cooperazione tra docenti dei diversi ordini scolastici, valorizza le esperienze pregresse degli alunni e sostiene lo sviluppo di competenze sociali, emotive e cognitive, favorendo il successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze degli alunni per favorire il successo formativo.

Traguardo

Migliorare le competenze degli alunni collocati nella fascia medio-bassa per favorirne il successo formativo e la consapevolezza del sé al fine di riconoscere punti di forza e di debolezza.

Risultati attesi

Riduzione dell'ansia legata al passaggio di ordine scolastico. Maggiore senso di sicurezza e fiducia nel nuovo ambiente. Accoglienza inclusiva e valorizzazione delle diversità.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Progetto tennis "Racchette in classe"

"Racchette in classe" è un progetto sportivo-educativo che, tramite il minitennis, mini Padel, mini Beach Tennis, mini Pickleball e mini Tennistavolo, introduce gli alunni delle scuole secondarie alle discipline di racchetta, promuovendo l'attività fisica, il gioco di squadra e l'inclusione di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze degli alunni per favorire il successo formativo.

Traguardo

Migliorare le competenze degli alunni collocati nella fascia medio-bassa per favorirne il successo formativo e la consapevolezza del sé al fine di riconoscere punti di forza e di debolezza.

Risultati attesi

Promuovere l'attività fisica e il benessere. Insegnare i valori sportivi. Educare i ragazzi a giocare rispettando le regole, i principi del fair play e l'onestà. Favorire l'inclusione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Piano Estate 25/26

L'I. C. Alcmeone intende attivare percorsi educativi finalizzati al potenziamento delle competenze, alla promozione dell'inclusione e allo sviluppo della socialità, attraverso attività esperenziali e laboratoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze degli alunni per favorire il successo formativo.

Traguardo

Migliorare le competenze degli alunni collocati nella fascia medio-bassa per favorirne il successo formativo e la consapevolezza del sé al fine di riconoscere punti di forza e di debolezza.

Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze di base. Rafforzamento delle competenze sociali e relazionali. Riduzione della dispersione scolastica. Maggiore inclusione degli studenti in situazione di svantaggio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Agenda Sud Alcmeone 2

Il progetto prevede la realizzazione di nove moduli formativi, della durata di 30 ore ciascuno rivolti agli alunni della scuola primaria, con interventi dedicati all'area linguistica, logico-matematica ed espressiva in lingua inglese. I moduli sono affidati a docenti esperti con specifiche competenze disciplinari e metodologiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze degli alunni per favorire il successo formativo.

Traguardo

Migliorare le competenze degli alunni collocati nella fascia medio-bassa per favorirne il successo formativo e la consapevolezza del sé al fine di riconoscere punti di forza e di debolezza.

Risultati attesi

Ridurre in modo significativo le disuguaglianze educative, contribuire al potenziamento delle competenze fondamentali e costruire un ambiente di apprendimento inclusivo, stimolante e orientato al successo formativo di tutti gli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

Orienta Alcmeone

Il progetto Alcmeone Orienta è rivolto agli studenti della Secondaria di I Grado e si propone di accompagnarli in modo graduale e consapevole nel processo di orientamento scolastico e professionale , sostenendoli in un progetto personale di vita e di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze degli alunni per favorire il successo formativo.

Traguardo

Migliorare le competenze degli alunni collocati nella fascia medio-bassa per favorirne il successo formativo e la consapevolezza del sé al fine di riconoscere punti di forza e di debolezza.

Risultati attesi

Sviluppare consapevolezza di sè, autonomia decisionale e motivazione. favorire scelte informate e responsabili e contribuire alla prevenzione della dispersione scolastica.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Alcmeone digitale (attività di formazione interna) AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO S. FRANCESCO - KRAA811018

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I criteri di osservazione e valutazione stabiliti dal team docenti prevedono : - un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; - momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche che consentono di adeguare i percorsi didattici - verifica quadrimestrale delle attività educative-didattiche svolte, eventualmente riprogettando le stesse nel caso in cui gli obiettivi educativo-didattici non sono stati raggiunti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. La valutazione è effettuata mediante la proposizione di compiti di realtà che permetteranno agli alunni di mettere in pratica le competenze civili acquisite.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori: Definizione della propria identità Avvio all'autonomia Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti

Rispetto delle prime regole sociali DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza “Il sé e l’altro): È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze. Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni. Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita. Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni. È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "ALCMEONE" CROTONE - KRIC81100B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di osservazione e valutazione stabiliti dal team docenti prevedono : - un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; - momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche che consentono di adeguare i percorsi didattici - verifica quadrimestrale delle attività educative-didattiche svolte, eventualmente riprogettando le stesse nel caso in cui gli obiettivi educativo-didattici non sono stati raggiunti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell’Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l’ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. La valutazione è effettuata mediante la proposizione di compiti di realtà che permetteranno agli alunni di mettere in pratica le competenze civili acquisite.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori: Definizione della propria identità Avvio all'autonomia Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti Rispetto delle prime regole sociali DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro): È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze. Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni. Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita. Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni. È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'Ordinanza Ministeriale (OM) n. 3 del 9 gennaio 2025 ha introdotto un nuovo sistema di valutazione per la scuola primaria a partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici. La valutazione sarà espressa attraverso sei giudizi: "Ottimo", "Distinto", "Buono", "Discreto", "Sufficiente" e "Non sufficiente", per ogni disciplina nella sua interezza. Questa modifica mira a rendere la valutazione più chiara e comprensibile per famiglie e studenti. Caratteristiche principali della nuova valutazione Giudizi sintetici: Si ritorna a una scala di sei giudizi sintetici: "Ottimo", "Distinto", "Buono", "Discreto", "Sufficiente" e "Non sufficiente". Valutazione per disciplina: Il giudizio sintetico si riferisce all'intera disciplina, non a singoli obiettivi di apprendimento. Periodo di applicazione: Le nuove disposizioni si applicano a partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025. Scopo: L'obiettivo è migliorare la chiarezza e l'efficacia della comunicazione tra scuola e famiglia. Dettagli sul passaggio Cambiamento: Le nuove regole sostituiscono il precedente sistema di valutazione per livelli ("in via di acquisizione", "base", "intermedio", "avanzato"). Implementazione: Le scuole si sono adeguate gradualmente, con i primi scrutini del nuovo sistema che hanno avuto luogo dopo la pubblicazione dell'ordinanza. Descrizione dei giudizi: L'OM fornisce una descrizione generale dei sei giudizi sintetici, che è stata ulteriormente dettagliata dalle singole scuole (come indicato dall'Ordinanza) per adattarla alle specificità delle discipline e delle classi.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per la valutazione si tiene conto del regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità di cui le famiglie hanno preso visione e sottoscritto. I criteri di valutazione del comportamento sono comuni alla scuola secondaria di I grado.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per l'ammissione alle classi successive alla prima o al successivo ordine di scuola, rimane ferma la richiesta della frequenza, per almeno tre quarti, del monte ore complessivo e l'aver riportato la sufficienza in tutte le discipline del curricolo. Il Collegio ha anche deliberato quali debbano essere le deroghe ammesse per la validità dell'anno scolastico. Rientrano nelle deleghe le assenze dovute a: • Gravi motivi di salute adeguatamente documentati; • terapie e/o cure programmate; • partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; • Gravi e comprovati problemi familiari.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Valgono anche per l'ammissione all'esame finale di terza media quanto già deliberato dal Collegio in materia di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA ALCMEONE - KRMM81101C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, come da normativa vigente, sarà effettuata tramite il documento di valutazione e, per gli alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione, anche dal certificato delle competenze. Al documento di valutazione si aggiunge la nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti nell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative all'insegnamento della medesima. Alla luce delle nuove disposizioni ministeriali (decreto legislativo n 62/2017) il Collegio dei Docenti ha stabilito i criteri di valutazione, intermedia e finale degli studenti, della scuola Primaria e Secondaria di I grado, tenendo conto che ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, che la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo. Pertanto qui viene ribadito che: - la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe (scuola primaria) o dal consiglio di classe (scuola secondaria di primo grado). -I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto. -I docenti di religione cattolica, di attività alternativa alla religione cattolica e i docenti di insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dei predetti insegnamenti. -I docenti di potenziamento dell'offerta formativa, invece, non partecipano alla valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte. -La valutazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione confluisce nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica (ai sensi dell'articolo I della legge n 169/2008). La normativa attuale stabilisce altresì che : • la valutazione, compresa quella relativa agli esami di Stato, è espressa, per ciascuna delle discipline del curricolo, con votazioni in decimi ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. • Il giudizio, che accompagna la valutazione in decimi, deve descrivere il processo formativo, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Il giudizio non deve limitarsi alle singole discipline ma deve riguardare la descrizione globale del processo di apprendimento e di crescita dell'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti d' Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per l'ammissione alla classe successiva, prima di passare allo scrutinio dei singoli alunni, è necessario accertare la validità dell'anno scolastico secondo quelle che sono le disposizioni ministeriali in vigore . Per l'ammissione all'esame finale di terza media e alle classi successive alla prima, rimane infatti ferma la richiesta della frequenza di almeno tre quarti del monte ore complessivo con le motivate deroghe in casi eccezionali e deliberate dal Collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa, che comporterebbe la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Il Collegio ha deliberato quali debbano essere le deroghe ammesse per la validità dell'anno scolastico. Rientrano nelle deleghe le assenze dovute a: • Gravi motivi di salute adeguatamente documentati; • terapie e/o cure programmate; • partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Valgono anche per l'ammissione all'esame finale di terza media quanto già deliberato dal Collegio in materia di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO - KREE81101D
PLESSO SC. PRIM. G. FALCONE - KREE81102E
SCUOLA OSPEDALIERA CROTONE - KREE81103G

Criteri di valutazione comuni

L'Ordinanza Ministeriale (OM) n. 3 del 9 gennaio 2025 ha introdotto un nuovo sistema di valutazione per la scuola primaria a partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici. La valutazione sarà espressa attraverso sei giudizi: "Ottimo", "Distinto", "Buono", "Discreto", "Sufficiente" e "Non sufficiente", per ogni disciplina nella sua interezza. Questa modifica mira a rendere la valutazione più chiara e comprensibile per famiglie e studenti. Caratteristiche principali della nuova valutazione Giudizi sintetici: Si ritorna a una scala di sei giudizi sintetici: "Ottimo", "Distinto", "Buono", "Discreto", "Sufficiente" e "Non sufficiente". Valutazione per disciplina: Il giudizio sintetico si riferisce all'intera disciplina, non a singoli obiettivi di apprendimento. Periodo di applicazione: Le nuove disposizioni si applicano a partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025. Scopo: L'obiettivo è migliorare la chiarezza e l'efficacia della comunicazione tra scuola e famiglia. Dettagli sul passaggio Cambiamento: Le nuove regole sostituiscono il precedente sistema di valutazione per livelli ("in via di acquisizione", "base", "intermedio", "avanzato"). Implementazione: Le scuole si sono adeguate gradualmente, con i primi scrutini del nuovo sistema che hanno avuto luogo dopo la pubblicazione dell'ordinanza. Descrizione dei giudizi: L'OM fornisce una descrizione generale dei sei giudizi sintetici, che è stata ulteriormente dettagliata dalle singole scuole (come indicato dall'Ordinanza) per adattarla alle specificità delle discipline e delle classi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Nuove Linee Guida del 7 settembre 2024, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la interdisciplinarità della stessa, il coordinatore di classe formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti d' Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per l'ammissione alle classi successive alla prima o al successivo ordine di scuola, rimane ferma la richiesta della frequenza, per almeno tre quarti, del monte ore complessivo e l'aver riportato la sufficienza in tutte le discipline del curricolo. Il Collegio ha anche deliberato quali debbano essere le deroghe ammesse per la validità dell'anno scolastico. Rientrano nelle deroghe le assenze dovute a: • Gravi motivi di salute adeguatamente documentati; • terapie e/o cure programmate; • partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; • Gravi e comprovati problemi familiari.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La presenza di alunni in difficoltà di apprendimento, in situazione di handicap e/o di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale nel nostro Istituto Comprensivo, ha posto l'inclusione al centro di ogni attività didattica, garantendo a tutti gli alunni in difficoltà, il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento (PDP-PEI). Al fine di fornire ad ognuno di loro le opportunità di esperienze e di risorse culturali di cui hanno bisogno e facilitarne l'inclusione, la scuola ha delineato un modello organizzativo didattico flessibile caratterizzato da diverse modalità di lavoro: · · Utilizzo graduale e progressivo di metodologie e tecniche integrate per facilitare la didattica rendendola adeguata alle esigenze individuali; Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; basate su osservazioni (valutazione iniziale), osservazioni programmate; (valutazioni di verifica). Le strategie di valutazione con prassi inclusive renderanno efficaci gli strumenti con cui l'alunno raggiungerà gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri della sua età. · Coinvolgimento di alunni e famiglie in progetti di inclusione e in progetti PON per sviluppare le capacità di relazionarsi con gli altri, di favorire l'autonomia personale e di accrescere la propria autostima; · Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola; · · Coinvolgimento degli alunni in attività di promozione della comunità educante; Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola per favorire l'inserimento degli alunni nel nuovo ambiente. · Costante monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi dei PEI e dei PEP. Si metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consentirà di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Relativamente all'inclusione la Scuola mette in atto percorsi formativi specifici per i docenti anche in funzione delle caratteristiche degli studenti, attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola e attività di sensibilizzazione sui temi della diversità dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi, attività rivolte al personale della Scuola ma anche alle famiglie e al

territorio. Nella programmazione si mettono in atto strategie di continuità specifiche per studenti con BES. Sono coinvolti diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione. Sono condivisi strumenti e criteri per la valutazione per alcune categorie di BES, e sono presenti strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature presenti nella Scuola. Si utilizza un protocollo di accoglienza e di osservazione per studenti con BES. Le attività di recupero si realizzano anche tramite giornate/pause didattiche, mentre le attività di potenziamento si realizzano anche tramite la partecipazione a gare o competizioni interne o esterne alla scuola, oltre che con attività progettuali specifiche.
Punti di debolezza:
Da potenziare la partecipazione di tutti i docenti all'elaborazione all'attuazione dei processi di inclusione. Da potenziare le attività di potenziamento per lo sviluppo delle eccellenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI o PEP) Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal decreto legislativo13 aprile 2017, n. 66: è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne

all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno, con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; È il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno disabile; è un ausilio al progetto di vita predisposto per lui e mira a evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato. Viene formulato nei primi mesi dell'anno e aggiornato in itinere . Questo documento viene redatto in base al Profilo di funzionamento della persona su base ICF-CY che indica le caratteristiche fisiche ,psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare; individua barriere e facilitatori... Vengono evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo , didattico e socio-affettivo (in base alle linee guida degli accordi di programma). Viene aggiornato alla fine della Scuola dell'infanzia, nella classe 3ª, 5ª primaria e 3ª secondaria di primo grado (per l'orientamento). La Programmazione didattica personalizzata (o PSP) che è parte integrante del PEI, viene formulata dagli insegnanti di classe e dall'insegnante di sostegno, con la collaborazione, se presente, dell'assistente educatore, entro i primi mesi di ogni anno scolastico, dopo un periodo di osservazione e vengono fissati gli obiettivi da perseguire grazie ad un intervento didattico integrato. IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP): Strumento privilegiato nell'attuazione del processo di risposta della scuola alla richiesta di attenzione speciale per l'alunno in difficoltà è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e icriteri di valutazione degli apprendimenti. Quindi questo è lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale. La Direttiva Ministeriale del 27.12.2013 e la C.M. n° 8 del 6/03/2013 ben chiariscono come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia. È necessario che l'attivazione d iun percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP (in sezione allegati), firmato dal Dirigente scolastico , dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia. 10 Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e circoscritte ai soli strumenti compensativi; ciò al fine di evitare contenzioso. La famiglia sarà invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psico-fisico del/la proprio/a figlio/a attraverso la definizione di un Piano Didattico

Personalizzato (PDP) condiviso. Il CdC approva il Piano Didattico Personalizzato nelle sue caratteristiche generali e nelle singole discipline. Esso è costituito di una parte generale, redatta dal CdC di ottobre/novembre, e di una parte specifica di programmazione delle singole discipline. Il piano per la parte disciplinare, laddove necessiti della formulazione di obiettivi essenziali, è allegato alle programmazioni dei singoli docenti. Per gli alunni BES, in maniera commisurata alle necessità individuali e al livello di complessità del disturbo, che può esprimersi con gradi di compromissione di diversa gravità, verrà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi, che consentono di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo, e l'applicazione delle misure dispensative, ovvero adattamenti delle prestazioni che consentono all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica. GLI STRUMENTI COMPENSATIVI possono essere: • schemi, sintesi, mappe concettuali delle unità di apprendimento; • tabella delle misure e delle formule geometriche; • computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; • calcolatrice o computer e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali) • schemi di sintesi per l'elaborazione, rielaborazione e/o esposizione di testi, con attenzione nella mediazione didattica a far precedere la sintesi all'analisi. LE MISURE DISPENSATIVE possono essere, a seconda della disciplina e del caso: • lettura ad alta voce scrittura veloce sotto dettatura • scrittura corsivo e stampato minuscolo • studio mnemonico di tabelle, formule, • prendere appunti • rispetto dei tempi standard • copiatura alla lavagna di sequenze lunghe • lettura di testi troppo lunghi • calcoli complessi orali e/o scritti • studio, ove necessario, della L2 in forma scritta • compiti a casa superiori al minimo necessario • interrogazioni non programmate • l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati. TALI DISPENSE, per dettato normativo, POSSONO ESSERE APPLICATE anche agli alunni con ADHD e FIL, mentre NON VANNO APPLICATE per gli alunni con Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, nonché agli alunni BES individuati direttamente dalla scuola, senza certificazione clinica o diagnosi. Ulteriori strumenti possono essere utilizzati durante il percorso scolastico, in base alla fasi di sviluppo dello studente ed ai risultati raggiunti. Tali strumenti e misure vanno utilizzati costantemente nel corso della frequenza scolastica: è indispensabile quindi che il PDP accompagni l'alunno in tutto il suo iter scolastico. In sintesi: il PDP viene introdotto Dalla diagnosi dello specialista a cui fanno seguito le osservazioni/considerazioni dei docenti del Consiglio di Classe e della famiglia o viene introdotto direttamente dalle osservazioni/considerazioni dei docenti del Consiglio di Classe e della famiglia. Di seguito verranno considerate le caratteristiche del processo di apprendimento e verrà valutata la consapevolezza da parte dell'alunno del proprio modo di apprendere, dopodiché si metteranno in atto le strategie metodologiche e didattiche opportune.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): Il GLI , composto da docenti curricolari, docenti di sostegno , da personale ATA, dalle famiglie, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio, è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di definire la realizzazione del Piano di Inclusione e l'attuazione dei PEI e dei PDP. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Gli insegnanti di sostegno, che svolgono attività di cooperazione didattica, si riuniscono periodicamente per confrontare le proprie esperienze, valutare l'efficacia e l'efficienza all'interno dei diversi gruppi classe ed operare i dovuti aggiustamenti ove si rendessero necessari. I soggetti coinvolti, oltre agli alunni sono naturalmente le famiglie e il personale scolastico (insegnanti di classe e personale ATA) tutti ugualmente interessati a creare intorno all'alunno un clima sereno e accogliente ove l'azione di socializzazione ed inclusione possa efficacemente realizzarsi.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e	Tutoraggio alunni

simili)	
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E MODALITA' DI VERIFICA ALUNNI CON DISABILITÀ Occorre farpresente che ai sensi dell'art.16 commi 1 e 2 della L. n° 104/92, la valutazione degli apprendimenti nella scuola dell'obbligo (che deve avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato), deve riguardare i progressi realizzati rispetto ai livelli iniziali degli apprendimenti, sulla base di un percorso didattico predisposto fin dall'inizio del percorso scolastico che deve essere calibrato sulle effettive capacità e potenzialità dell'alunno. Conseguentemente, in presenza di progressi accertati, anche se non riconducibili ai livelli considerati normali per il diploma di scuola media, il diploma non deve essere negato, poiché, come ha stabilito la Corte costituzionale con la Sentenza n° 215/87, capacità e merito per gli alunni con disabilità intellettiva non vanno considerati secondo parametri oggettivi, ma vanno rapportati alle lori peculiari capacità. Le valutazioni delle verifiche scritte e orali saranno concordate con gli insegnanti di classe, sulla base degli obiettivi previsti dal P. E. I. Nei casi di alunni con grave disabilità, per i quali il lavoro didattico individualizzato si svolge maggiormente al di fuori della classe, le valutazioni saranno indicate e motivate dall'insegnante di sostegno ad ogni docente di classe/ di materia della classe di appartenenza. L'insegnante di sostegno indicherà anche modalità e tempi, eventualmente diversificati, per lo svolgimento delle verifiche, calibrate sulle effettive potenzialità dell'alunno. Sarà, inoltre, opportuna la presenza dell'insegnante di sostegno per le verifiche scritte e come "mediatore delle conoscenze" dell'alunno per quelle orali, ove possibile. Nel caso in cui l'alunno certificato non abbia ore di sostegno in determinate materie, la valutazione sarà condotta dall'insegnante di classe/di materia in base agli obiettivi minimi della disciplina (indicati nel P.E.I.), per poi comunicare e motivare il risultato all'insegnante di sostegno. Il buon senso ed il pensiero positivo ci indicano che non si vada comunque al di sotto della sufficienza, per non scoraggiare e demotivare l'alunno (stesso principio messo in atto per la formulazione della valutazione di 1° e 2° quadrimestre, sulle schede). Nella scuola secondaria di primo grado gli studenti con disabilità in sede d'esame possono svolgere prove differenziate in linea con gli interventi educativi/didattici e programmati nel PEI. Nel diploma e nei relativi certificati non verrà però fatta menzione delle prove differenziate affrontate in sede d'esame ne riferimenti alla certificazione o dati identificativi della disabilità. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno

scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. (D.L.VO. n°62 art 11) GLI ALUNNI CON DSA La valutazione degli alunni con DSA è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (Decreto legislativo n°62 aprile 2017 art. 12 -14). Consultare documento Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, PTOF sul sito web dell'Istituto. ESAMI CONCLUSIVI NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE In sede di esame le prove non possono essere differenziate. Ciò significa che lo studente dovrà in ogni caso sostenere tutte le prove scritte (salvo dispensa per la prova scritta per le lingue straniere in caso di gravità del disturbo comprovato dalla diagnosi), ma potrà avvalersi delle misure dispensative e degli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno, purché inseriti nel PDP (Decreto legislativo n°62 aprile 2017). GLI ALUNNI CON SVANTAGGIO Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola frequentato. A tal fine è importante : • concordare con lo studente le attività svolte in modo differenziato rispetto alla classe; • le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; • individuare modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili al percorso comune; • stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva. Considerato il carattere temporaneo valutare l'opportunità o meno di trasferire le informazioni da un ordine di scuola a un altro. In sede di esame finale, per questi studenti possono essere previste modalità differenziate di verifica: la valutazione dovrà tener conto della situazione dello studente e del progetto didattico personalizzato predisposto dal C.d.C. (C.M. 03 giugno 2014).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La Continuità, all'interno del nostro istituto, è intesa come: • percorso formativo unitario di conoscenze ed affetti dai due anni e mezzo ai 14 anni che si realizza attraverso la costituzione di classi che proseguono insieme per 11 anni ; • continuità nei metodi, nei criteri di valutazione, nel curricolo verticale e nelle attività laboratoriali; • continuità come fondazione delle nuove conoscenze sulle precedenti; • continuità come momento d'incontro e di lavoro di docenti ed alunni delle classi ponte per realizzare un progetto comune. • E' prevista l'elaborazione di un progetto di continuità per un confronto tra docenti delle scuole medie e docenti delle scuole superiori al fine di coprire l'intero arco del percorso scolastico obbligatorio fino a 16 anni.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA e inclusione alunni con bisogni educativi speciali: FINALITA' E DESTINATARI.

Il Protocollo d'Accoglienza, che si attua e si concretizza nell'elaborazione del PAI (Piano annuale di inclusione), costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate. Esso è rivolto agli alunni che necessitano di una speciale attenzione, definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica,

traccia le linee delle possibili fasi di accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. FINALITA': Facilitare l'ingresso degli alunni con BES a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente, creando un ambiente accogliente e un clima che favorisca l'inclusione; Favorire la loro inclusione all'interno della classe, tenendo presenti bisogni e possibilità emerse nell'interazione con i coetanei e con gli adulti di riferimento; Consentire agli alunni con BES una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale; Promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della scuola e favorire l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento; Definire pratiche condivise tra le risorse presenti all'interno e all'esterno del nostro Istituto; Assicurare una formazione e lo sviluppo delle potenzialità degli alunni con BES; Adottare forme di verifica e valutazione adeguate alla necessità degli alunni con BES; Ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione attraverso l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali, promuovendo iniziative di collaborazione che coinvolgano docenti, famiglie, équipe medica, esperti esterni, Enti Accreditati, Strutture esterne e Cooperative, integrando al meglio i contributi delle diverse personalità coinvolte. DESTINATARI: Tra i destinatari del protocollo di Inclusione possiamo distinguere tre macro categorie: 1. DISABILITÀ (L. 104/1992); 2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI CERTIFICATI (da distinguere in DSA/ deficit del linguaggio, delle abilità non verbali della coordinazione motoria, ADHD disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, BORDERLINE..); 3. SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO-CULTURALE E COMPORTAMENTALE-RELAZIONALE.

Aspetti generali

Scelte organizzative

L'I.C. Alcmeone è un complesso scolastico nel quale coesistono diversi gradi d'istruzione con lo scopo di offrire una continuità didattica di tipo verticale e promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri.

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori del Dirigente svolgono le funzioni delegate, in nome e per conto del dirigente scolastico con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite. . L'incarico prevede i seguenti compiti: sostituzione del dirigente scolastico in sua assenza e sostituzione giornaliera dei docenti assenti; controllo del rispetto del regolamento d'istituto da parte degli alunni; segnalare eventuali disfunzioni o problemi nel buon andamento dell'attività didattica; controllare il rispetto dell'orario di lavoro del personale docente e ATA; collaborare d'Intesa con l'ufficio del dirigente scolastico e del DSG.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS è costituito dai responsabili di plesso, dalle Funzioni Strumentali, commissione sicurezza, animatore digitale, referente del bullismo ognuno con i propri specifici compiti	17
Funzione strumentale	Area 1 : Gestione Piano dell'Offerta Formativa, RAV e Piano di Miglioramento Area 2: Inclusione e benessere a scuola Area 3: Educazione alla Cittadinanza Globale e allo Sviluppo Sostenibile.	8
Responsabile di plesso	Responsabili del coordinamento organizzativo-didattico nei vari plessi, rapporti con le famiglie,	6

	vigilanza sul personale ATA, insegnanti e alunni, rispetto del regolamento scolastico.	
Animatore digitale	Affianca il Dirigente e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1
Coordinatore dell'educazione civica	l coordinatore avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione.	1
Referente Bullismo e cyberbullismo	Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	8 ore sono utilizzate da un docente di lettere a supporto dell'organizzazione. 10 ore sono utilizzate da tutti i docenti di lettere per il recupero e potenziamento su gruppi di alunni. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	8

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio protocollo	L'ufficio del Protocollo cura la registrazione in ordine cronologico di tutti gli atti di corrispondenza in entrata ed in uscita dall'istituzione scolastica, a ciascuno dei quali viene attribuito un numero progressivo con relativa data di registrazione.
Ufficio acquisti	Pratiche generali per acquisto materiale di consumo, visite viaggi d'istruzione, assicurazioni alunni mediante acquisizione della richiesta da parte dei docenti, richiesta preventivi, istruttoria gara d'acquisto.
Ufficio per la didattica	Iscrizione alunni, trasferimenti, rilasci certificazioni, tenuta e aggiornamento fascicoli, comunicazioni scuola-famiglia, controllo e verifica assenze, pratiche alunni su SISSI e SIDI. Organi collegiali, espletamento procedure per elezioni e convocazioni organi collegiali e RSU, libri di testo.
Ufficio per il personale A.T.D.	Pratiche amministrative relative a: graduatorie supplenti, convocazioni e relativi contratti, controllo documenti di rito e tenuta fascicoli personali. Comunicazioni obbligatorie all'ufficio di collocamento e aggiornamento del sistema informatico dei

	dati relativi al personale A.T.D.
Ufficio personale A.T.I.	Pratiche relative a contratti immissioni in ruolo, ricostruzioni di carriera, riscatto e computo trasferimenti e pensioni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: LILT Crotone

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Cooperativa sociale "Noemi"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Consultorio ASL

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Assessorato alla Pubblica Istruzione e alla Viabilità del Comune di Crotone

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Protocolli d'intesa per l'educazione stradale, carta stradale europea.

Realizzazione di percorsi didattici per conoscere e vivere la città.

Denominazione della rete: Associazione onlus "Save the Children"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali

	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FIMP (federazione italiana medici pediatri)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ANMIC Riabilitazione

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto e l'associazione intendono porre l'attenzione sul tema dell'integrazione scolastica, convinti che la scuola sia un luogo pedagogico determinante per la crescita e la valorizzazione della persona.

Denominazione della rete: British School

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "Anna Frank in rete"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete regionale USR

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica

	• Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Special Olimpcs

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Associazione "Equilibri"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Mutamenti

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Fondazione D'Ettoris

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Civicamente SRL Società Benefit

Azioni realizzate/da realizzare	• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:	

Denominazione della rete: Associazione Sportiva FIJLKAM

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: A.S.D.CALABRO BRUGELLIS

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Club velico Crotone

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: F.C. Crotone

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza e Privacy

Favorire l'attuazione degli interventi preventivi e terapeutici più idonei.

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Registro Elettronico

Fornire le competenze necessarie per utilizzare in modo efficace e consapevole la piattaforma digitale adottata dall'Istituto.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti in anno di prova

Favorire lo sviluppo delle competenze professionali, l'integrazione nel contesto scolastico e la riflessione sulla pratica didattica.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: eTWINNING per una dimensione scolastica internazionale

La formazione eTWInning è un percorso di sviluppo professionale rivolto ai docenti interessati a integrare la collaborazione europea nelle proprie pratiche didattiche. Il percorso ha l'obiettivo di far conoscere la piattaforma eTWINNING, le sue funzionalità e le opportunità offerte per realizzare progetti didattici innovativi in collaborazione con insegnanti e scuole di altri Paesi europei.

Tematica dell'attività di formazione	Valorizzazione del multilinguismo
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SBBagliando si narra: tornare bambini con la lettura ludica.

Formazione rivolta alle insegnanti di scuola Primaria da 30 a 45 ore. Tale formazione si inserisce nel "Piano Nazionale per la formazione dei docenti".

Tematica dell'attività di formazione	Lettura
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Gestione comunicazione bambini e famiglie per la scuola dell' Infanzia

L'attività di formazione è rivolta alle insegnanti della scuola dell'infanzia e mira a potenziare le competenze comunicative necessarie per costruire relazioni educative positive ed efficaci con i bambini e con le loro famiglie.

Tematica dell'attività di formazione	La comunicazione
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione classi difficili Secondaria di I Grado

L'attività di formazione è rivolta ai docenti della scuola secondaria di primo grado e ha l'obiettivo di fornire strumenti teorici e pratici per la gestione efficace delle classi difficili, caratterizzate da comportamenti problematici, scarsa motivazione, conflittualità o difficoltà relazionali.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE- BES- DSA Infanzia-Primaria

L'attività di formazione è rivolta ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e ha l'obiettivo di fornire conoscenze e strumenti operativi per promuovere una didattica inclusiva, con particolare attenzione agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Specifici (BES).

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze italiano e matematica

L'attività di formazione è rivolta ai docenti di scuola Primaria e ha l'obiettivo di approfondire i principi e le metodologie della didattica per competenze, in linea con le Indicazioni Nazionali e il quadro europeo delle competenze chiave.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza e Privacy

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Passweb

Tematica dell'attività di formazione	Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Transizione Digitale

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola